



**confetra**

Confederazione Generale Italiana  
dei Trasporti e della Logistica

## **RASSEGNA STAMPA**

**MAGGIO 2025**

**MARTEDÌ 20 IMPRESE CONVOCATE SULLA SICUREZZA A PALAZZO CHIGI (2)**

Martedì 20 imprese convocate sulla sicurezza a Palazzo Chigi (2) (ANSA) - ROMA, 14 MAG - Gli incontri previsti sono due, entrambi in mattinata. Sono state convocate al primo tavolo Alleanza cooperative, Ance, Casartigiani, Cia, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, **Confetra**, Confindustria, Confrasperto, Copagri, Unsic. Al secondo parteciperanno Ania, Anpit, Confitarma, Conflavoro, Cnl, Confedilizia, Confimi, Confimprese, Confservizi, Consulenti lavoro, Federdistribuzione, Federterziario, Finco, Rete professioni tecniche, Unicoop. Le convocazioni sono state ricevute dalle imprese ma non è escluso che, per impegni della premier Giorgia Meloni, possano anche essere riprogrammate. (ANSA). 2025-05-14T14:20:00+02:00 OM-RUB ANSA

**CAMERA. DOMANI AUDIZIONI SU ADEGUAMENTO CARBONIO A FRONTIERE UE**

DIR2049 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT CAMERA. DOMANI AUDIZIONI SU ADEGUAMENTO CARBONIO A FRONTIERE UE (DIRE) Roma, 6 mag. - Mercoledì 7 maggio, la Commissione Politiche Ue della Camera, nell'ambito dell'esame congiunto, ai fini della verifica di sussidiarietà, della proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica le direttive 2006/43/CE, 2013/34/UE, (UE) 2022 /2464 e (UE) 2024/1760 per quanto riguarda taluni obblighi relativi alla rendicontazione societaria di sostenibilità e al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità e della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2023/956 per quanto riguarda la semplificazione e il rafforzamento del meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere, svolge le audizioni dei seguenti rappresentanti: ore 14 Confagricoltura ore 14.15 Federacciai ore 14.30 **Confetra** ore 14.45 Associazione bancaria italiana (Abi) ore 15 Federbeton ore 15.15 Associazione nazionale costruttori edili (Ance) ore 15.30 Confcommercio ore 15.45 Confapi. L'appuntamento viene trasmesso in diretta webtv. (Vid/ Dire) 15:53 06-05-25 NNNN

**CONFETRA, MODELLO CONTRATTUALE PER LEGALITÀ APPALTI LOGISTICA**

Confetra, modello contrattuale per legalità appalti logistica De Ruvo: 'Non criminalizzare settore, servono regole vincolanti' (ANSA) - ROMA, 16 MAG - Un primo schema contrattuale per garantire legalità, trasparenza e tutela del lavoro negli appalti di logistica. Lo ha presentato oggi Confetra - Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica - per voce del suo presidente Carlo De Ruvo, durante una conferenza stampa a Roma nella sede di **Confetra**. "Non si può continuare a criminalizzare un intero settore per colpa di alcune pratiche scorrette e illegali - ha dichiarato De Ruvo - la logistica ha bisogno di regole chiare e vincolanti, non di generalizzazioni. Oggi presentiamo un modello concreto per distinguere chi rispetta le regole da chi cerca scorciatoie". Lo schema di contratto di appalto - elaborato dal professor Pietro Ichino - è stato messo a punto da Confetra per offrire alle imprese uno strumento operativo, già conforme alla normativa vigente, capace di prevenire le distorsioni più frequenti e di valorizzare le realtà sane del settore. "Questo lavoro - ha spiegato Ichino - contiene sia le linee guida per capire e applicare correttamente la disciplina vigente sia il contratto tipo, cioè un modello di contratto di appalto o subappalto che risponda alle esigenze poste dalla legislazione attuale. Il plusvalore sta nell'essere sicuri di redigere un contratto come si deve e che non presenti rischi sul piano giudiziale più del necessario. Non ci proponiamo solo di applicare correttamente la legislazione esistente e di aiutare gli associati a Confetra a fare altrettanto, ma anche di promuovere una riforma legislativa che semplifichi e rafforzi la protezione dei lavoratori dove è necessaria ed eviti di avere un effetto di incertezza che non giova alle imprese né ai lavoratori. Quindi - ha concluso - semplificazione e maggiore certezza del diritto in questo campo vitale".

Il cuore del contratto - si legge nella nota di Confetra - è costituito da sei clausole fondamentali: applicazione integrale da parte dell'appaltatore del Ccnl Logistica, Trasporto e Spedizione, per impedire trattamenti economici e normativi al ribasso; clausola sociale, che impone all'impresa subentrante di assumere i lavoratori impiegati da almeno sei mesi dal precedente appaltatore; rispetto rigoroso della normativa in materia di sicurezza sul lavoro; divieto assoluto di subappalto, per garantire un controllo diretto sulla filiera; obbligo per l'appaltatore di dimostrare la propria affidabilità finanziaria, tecnica, fiscale e previdenziale; garanzie contrattuali tramite copertura assicurativa e fidejussione bancaria. "La logistica non è il problema ma l'uso distorto degli appalti in generale - ha aggiunto De Ruvo - Le nostre imprese chiedono flessibilità organizzativa, non scorciatoie illegali". Confetra ha inoltre rilanciato la richiesta di riattivazione del 'Tavolo della legalità sugli appalti di logistica', avviato in passato insieme a Ministeri competenti, organizzazioni datoriali e sindacali, che aveva già prodotto risultati significativi prima di essere interrotto. Infine, la Confederazione ha confermato l'impegno del settore per la trasparenza fiscale, ricordando di aver promosso l'introduzione nella legge di bilancio 2025 del meccanismo del reverse charge Iva per gli appalti di logistica. Ora si sollecita l'approvazione dei decreti attuativi per renderlo pienamente operativo.

**CONFETRA, 'CON DIRETTIVA UE PASSO AVANTI SULLE PATENTI DI GUIDA'**

**Confetra**, 'con direttiva Ue passo avanti sulle patenti di guida' 'Ma ancora battaglie, come quella su neutralità tecnologica' (ANSA) - BRUXELLES, 14 MAG - La Commissione Trasporti del Parlamento europeo ha approvato oggi l'accordo provvisorio sulla nuova Direttiva Patenti di guida, frutto del negoziato interistituzionale concluso lo scorso marzo. Il testo prevede importanti novità in materia di età minima per la guida professionale, accesso ai veicoli a carburanti alternativi, patente digitale e riconoscimento delle patenti extra-Ue. **Confetra**, spiega in una nota la Confederazione Nazionale dei Trasporti e della Logistica, ha lavorato attivamente sul dossier, in coordinamento con Iru - International Road Transport Union, per garantire che le istanze del trasporto merci e della logistica venissero pienamente rappresentate nel processo legislativo europeo. "Rivendichiamo con orgoglio di aver contribuito a un risultato che migliora l'accesso alla professione di autista, riconosce finalmente l'importanza del personale extracomunitario e introduce strumenti di semplificazione digitale attesi da tempo", ha dichiarato la vicepresidente di **Confetra** Betty Schiavoni. "Ci dispiace però constatare che non sia passata la nostra proposta, condivisa da Iru, di affermare esplicitamente il principio della neutralità tecnologica, indispensabile per una vera transizione equa nel nostro settore. Continueremo a lavorare in questa direzione", ha aggiunto. L'attenzione di **Confetra** resta ora concentrata sulla prossima revisione della Direttiva CQC, il Certificato di Qualificazione del Conducente, considerata cruciale per completare il lavoro iniziato con la riforma delle patenti e favorire un'effettiva apertura del mercato del lavoro europeo agli autisti formati all'estero. "Il nostro obiettivo resta quello di costruire un quadro normativo europeo moderno, sostenibile e competitivo, che metta davvero le imprese di trasporto nelle condizioni di affrontare le sfide della transizione e della carenza di manodopera", ha concluso Schiavoni. (ANSA)

**IMPRESE. CONFETRA: ECCO MODELLO CONTRATTO GARANZIA TRASPARENZA-LEGALITA' APPALTI**

DIR1155 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT IMPRESE. CONFETRA: ECCO MODELLO CONTRATTO GARANZIA TRASPARENZA-LEGALITA' APPALTI DE RUVO: BASTA CRIMINALIZZARE SETTORE. SCHEMA ELABORATO DA ICHINO, COSI' CONTRATTON COME SI DEVE (DIRE) Roma, 16 mag. - Un primo schema contrattuale per garantire legalità, trasparenza e tutela del lavoro negli appalti di logistica. La Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (CONFETRA), attraverso il suo presidente Carlo De Ruvo, lo ha presentato questa mattina, nel corso di una conferenza stampa alla quale era presente anche il prof. Pietro Ichino (giuslavorista e già parlamentare col PCI, PD e Scelta Civica) che ne ha elaborato lo schema. Sei punti costituiscono il cuore del modello contrattuale: applicazione integrale da parte dell'appaltatore del CCNL Logistica, Trasporto e Spedizione, per impedire trattamenti economici e normativi al ribasso; una clausola sociale che impone all'impresa subentrante di assumere i lavoratori impiegati da almeno sei mesi dal precedente appaltatore; rispetto rigoroso della normativa in materia di sicurezza sul lavoro; divieto assoluto di subappalto, per garantire un controllo diretto sulla filiera; obbligo per l'appaltatore di dimostrare la propria affidabilità finanziaria, tecnica, fiscale e previdenziale; fornitura di garanzie contrattuali tramite copertura assicurativa e fidejussione bancaria. In questo modo CONFETRA intende offrire alle imprese uno strumento operativo, già conforme alla normativa vigente, capace di prevenire le distorsioni più frequenti e di valorizzare le realtà sane del settore. "Non si può continuare a criminalizzare un intero settore per colpa di alcune pratiche scorrette e illegali- ha detto De Ruvo- la logistica ha bisogno di regole chiare e vincolanti, non di generalizzazioni. La logistica non è il problema ma l'uso distorto degli appalti in generale. Le nostre imprese chiedono flessibilità organizzativa, non scorciatoie illegali. Questo è un modello concreto per distinguere chi rispetta le regole da chi cerca scorciatoie".

Il modello di contratto presentato da CONFETRA "è applicabile fin da subito- ha aggiunto De Ruvo- Semplicemente mette a fuoco le best practice di comportamento. Nel futuro vorremmo arrivare a un sistema diverso, su cui solo oggi abbiamo iniziato a ragionare insieme allo Studio Ichino, dove venga messo al centro il tema della dipendenza economica come punto di riferimento per la tutela dei lavoratori in forme diverse e innovative". La Confederazione ha rilanciato la richiesta di riattivazione del "Tavolo della Legalità sugli Appalti di Logistica", avviato in passato insieme ai ministeri competenti, organizzazioni datoriali e sindacali, che aveva già prodotto risultati significativi prima di essere interrotto; inoltre ha confermato l'impegno del settore per la trasparenza fiscale, ricordando di aver promosso l'introduzione nella legge di bilancio 2025 del meccanismo del reverse charge IVA per gli appalti di logistica, e quindi ha sollecitato l'approvazione dei decreti attuativi per renderlo pienamente operativo. "Questo lavoro- ha detto il prof. Ichino- contiene sia le linee guida per capire e applicare correttamente la disciplina vigente sia il contratto tipo, cioè un modello di contratto di appalto o subappalto che risponda alle esigenze poste dalla legislazione attuale". Il "plusvalore" di questo modello contrattuale "sta nell'essere sicuri di redigere un contratto come si deve e che non presenti rischi sul piano giudiziale più del necessario. Non ci proponiamo solo di applicare correttamente la legislazione esistente e di aiutare gli associati a CONFETRA a fare altrettanto, ma anche di promuovere una riforma legislativa che semplifichi e rafforzi la protezione dei lavoratori dove è necessaria ed eviti di avere un effetto di incertezza che non giova alle imprese né ai lavoratori- ha concluso Ichino- Quindi semplificazione e maggiore certezza del diritto in questo campo vitale

**\*\*LOGISTICA: CONFETRA, MODELLO CONTRATTUALE PER GARANTIRE TRASPARENZA E LEGALITA' NEGLI APPALTI\*\* =**

ADN1216 7 ECO 0 ADN ECO NAZ \*\*LOGISTICA: CONFETRA, MODELLO CONTRATTUALE PER GARANTIRE TRASPARENZA E LEGALITA' NEGLI APPALTI\*\* = Roma, 16 mag. (Adnkronos/Labitalia) - Un primo schema contrattuale per garantire legalità, trasparenza e tutela del lavoro negli appalti di logistica. Lo ha presentato oggi CONFETRA, Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica, per voce del suo presidente Carlo De Ruvo, durante una conferenza stampa a Roma nella sede di CONFETRA. "Non si può continuare a criminalizzare un intero settore per colpa di alcune pratiche scorrette e illegali - ha dichiarato De Ruvo - la logistica ha bisogno di regole chiare e vincolanti, non di generalizzazioni. Oggi presentiamo un modello concreto per distinguere chi rispetta le regole da chi cerca scorciatoie". Lo schema di contratto di appalto, elaborato dal professore Pietro Ichino, è stato messo a punto da CONFETRA per offrire alle imprese uno strumento operativo, già conforme alla normativa vigente, capace di prevenire le distorsioni più frequenti e di valorizzare le realtà sane del settore. "Questo lavoro - ha spiegato Ichino - contiene sia le linee guida per capire e applicare correttamente la disciplina vigente sia il contratto tipo, cioè un modello di contratto di appalto o subappalto che risponda alle esigenze poste dalla legislazione attuale. Il plusvalore sta nell'essere sicuri di redigere un contratto come si deve e che non presenti rischi sul piano giudiziale più del necessario. Non ci proponiamo solo di applicare correttamente la legislazione esistente e di aiutare gli associati a CONFETRA a fare altrettanto, ma anche di promuovere una riforma legislativa che semplifichi e rafforzi la protezione dei lavoratori dove è necessaria ed eviti di avere un effetto di incertezza che non giova alle imprese né ai lavoratori. Quindi - ha concluso - semplificazione e maggiore certezza del diritto in questo campo vitale". Il cuore del contratto è costituito da sei clausole fondamentali. 1) Applicazione integrale da parte dell'appaltatore del ccnl logistica, trasporto e spedizione, per impedire trattamenti economici e normativi al ribasso. 2) Clausola sociale, che impone all'impresa subentrante di assumere i lavoratori impiegati da almeno sei mesi dal precedente appaltatore. 3) Rispetto rigoroso della normativa in materia di sicurezza sul lavoro. 4) Divieto assoluto di subappalto, per garantire un controllo diretto sulla filiera. 5) Obbligo per l'appaltatore di dimostrare la propria affidabilità finanziaria, tecnica, fiscale e previdenziale. 6) Garanzie contrattuali tramite copertura assicurativa e fideiussione bancaria. "La logistica - ha aggiunto De Ruvo - non è il problema ma l'uso distorto degli appalti in generale. Le nostre imprese chiedono flessibilità organizzativa, non scorciatoie illegali". CONFETRA ha, inoltre, rilanciato la richiesta di riattivazione del 'Tavolo della legalità sugli appalti di logistica', avviato in passato insieme a Ministeri competenti, organizzazioni datoriali e sindacali, che aveva già prodotto risultati significativi prima di essere interrotto. Infine, la Confederazione ha confermato l'impegno del settore per la trasparenza fiscale, ricordando di aver promosso l'introduzione nella legge di bilancio 2025 del meccanismo del reverse charge iva per gli appalti di logistica. Ora si sollecita l'approvazione dei decreti attuativi per renderlo pienamente operativo. (Dks/Labitalia)



16/05/2025

**CONTRATTI: CONFETRA PRESENTA SCHEMA RINNOVO APPALTI LOGISTICA =**

AGI0426 3 ECO 0 R01 / Contratti: Confetra presenta schema rinnovo appalti logistica = (AGI) - Roma, 16 mag. - Un primo schema contrattuale per garantire legalità, trasparenza e tutela del lavoro negli appalti di logistica. Lo ha presentato oggi Confetra - Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica - per voce del suo presidente Carlo De Ruvo. "Non si può continuare a criminalizzare un intero settore per colpa di alcune pratiche scorrette e illegali - ha dichiarato De Ruvo - la logistica ha bisogno di regole chiare e vincolanti, non di generalizzazioni. Oggi presentiamo un modello concreto per distinguere chi rispetta le regole da chi cerca scorciatoie". Lo schema di contratto di appalto, elaborato da Pietro Ichino, è stato messo a punto da Confetra per offrire alle imprese uno strumento operativo già conforme alla normativa vigente, capace di prevenire le distorsioni più frequenti e di valorizzare le realtà sane del settore. "Questo lavoro - ha spiegato Ichino - contiene sia le linee guida per capire e applicare correttamente la disciplina vigente sia il contratto tipo, cioè un modello di contratto di appalto o subappalto che risponda alle esigenze poste dalla legislazione attuale. Il plusvalore sta nell'essere sicuri di redigere un contratto come si deve e che non presenti rischi sul piano giudiziale più del necessario. Non ci proponiamo solo di applicare correttamente la legislazione esistente e di aiutare gli associati a Confetra a fare altrettanto, ma anche di promuovere una riforma legislativa che semplifichi e rafforzi la protezione dei lavoratori dove è necessaria ed eviti di avere un effetto di incertezza che non gioverebbe alle imprese né ai lavoratori. Quindi - ha concluso - semplificazione e maggiore certezza del diritto in questo campo è vitale". (AGI)Red/Man 161402 MAG 25 NNNN

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

**LOGISTICA: CONFETRA PRESENTA NUOVO SCHEMA CONTRATTUALE D'APPALTO**

Logistica: Confetra presenta nuovo schema contrattuale d'appalto  
Applicazione contratto nazionale. No subappalti

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 16 mag - Confetra (la confederazione che riunisce le organizzazioni dei trasporti e della logistica) comunica la presentazione di “un primo schema contrattuale per garantire legalità, trasparenza e tutela del lavoro negli appalti di logistica”. Lo “schema di contratto di appalto” è stato elaborato dal giuslavorista Pietro Ichino e “messo a punto da Confetra per offrire alle imprese uno strumento operativo già conforme alla normativa vigente, capace di prevenire le distorsioni più frequenti e di valorizzare le realtà sane del settore”. Questi i principali elementi dello schema: Il cuore del contratto è costituito da sei clausole fondamentali: applicazione integrale da parte dell'appaltatore del Ccnl Logistica, Trasporto e Spedizione (per impedire trattamenti economici e normativi al ribasso); clausola sociale (che impone all'impresa subentrante di assumere i lavoratori impiegati da almeno sei mesi dal precedente appaltatore); rispetto rigoroso della normativa in materia di sicurezza sul lavoro; divieto assoluto di subappalto, per garantire un controllo diretto sulla filiera; obbligo per l'appaltatore di dimostrare la propria affidabilità finanziaria, tecnica, fiscale e previdenziale; garanzie contrattuali tramite copertura assicurativa e fideiussione bancaria.

com-fro



16/05/2025

## LOGISTICA, DA CONFETRA NUOVO MODELLO CONTRATTUALE: SERVONO REGOLE VINCOLANTI

Logistica, da Confetra nuovo modello contrattuale: Servono regole vincolanti Roma, 16 mag (GEA) - Un primo schema contrattuale per garantire legalità, trasparenza e tutela del lavoro negli appalti di logistica. Lo ha presentato oggi Confetra, la Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica, per voce del suo presidente Carlo De Ruvo, durante una conferenza stampa a Roma. "Non si può continuare a criminalizzare un intero settore per colpa di alcune pratiche scorrette e illegali – ha dichiarato De Ruvo – la logistica ha bisogno di regole chiare e vincolanti, non di generalizzazioni. Oggi presentiamo un modello concreto per distinguere chi rispetta le regole da chi cerca scorciatoie". Lo schema di contratto di appalto, elaborato da Pietro Ichino, è stato messo a punto da Confetra per offrire alle imprese uno strumento operativo già conforme alla normativa vigente, capace di prevenire le distorsioni più frequenti e di valorizzare le realtà sane del settore. "Questo lavoro - ha spiegato Ichino - contiene sia le linee guida per capire e applicare correttamente la disciplina vigente sia il contratto tipo, cioè un modello di contratto di appalto o subappalto che risponda alle esigenze poste dalla legislazione attuale. Il plusvalore sta nell'essere sicuri di redigere un contratto come si deve e che non presenti rischi sul piano giudiziale più del necessario. Non ci proponiamo solo di applicare correttamente la legislazione esistente e di aiutare gli associati a Confetra a fare altrettanto, ma anche di promuovere una riforma legislativa che semplifichi e rafforzi la protezione dei lavoratori dove è necessaria ed eviti di avere un effetto di incertezza che non gioverebbe alle imprese né ai lavoratori. Quindi - ha concluso – semplificazione e maggiore certezza del diritto in questo campo è vitale"

Il cuore del contratto è costituito da sei clausole fondamentali: applicazione integrale da parte dell'appaltatore del Ccnl Logistica, Trasporto e Spedizione, per impedire trattamenti economici e normativi al ribasso. Poi la clausola sociale, che impone all'impresa subentrante di assumere i lavoratori impiegati da almeno sei mesi dal precedente appaltatore. Ancora: rispetto rigoroso della normativa in materia di sicurezza sul lavoro; divieto assoluto di subappalto, per garantire un controllo diretto sulla filiera; obbligo per l'appaltatore di dimostrare la propria affidabilità finanziaria, tecnica, fiscale e previdenziale; garanzie contrattuali tramite copertura assicurativa e fidejussione bancaria. "Il problema non è la logistica, ma l'uso distorto degli appalti in generale - ha aggiunto De Ruvo -. Le nostre imprese chiedono flessibilità organizzativa, non scorciatoie illegali". Confetra ha inoltre rilanciato la richiesta di riattivazione del "Tavolo della Legalità sugli Appalti di Logistica", avviato in passato insieme a Ministeri competenti, organizzazioni datoriali e sindacali, che aveva già prodotto risultati significativi prima di essere interrotto. Infine, la Confederazione ha confermato l'impegno del settore per la trasparenza fiscale, ricordando di aver promosso l'introduzione nella legge di bilancio 2025 del meccanismo del Reverse charge IVA per gli appalti di logistica. Ora si sollecita l'approvazione dei decreti attuativi per renderlo pienamente operativo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

## Logistica, patto per la legalità per 60mila operatori

MILANO

La logistica cerca di darsi nuove regole dall'interno, dopo le inchieste della procura di Milano che hanno travolto grandi e piccoli operatori con l'accusa di evasione fiscale e sfruttamento del lavoro. Ieri l'associazione di settore Confetra ha presentato un "suo" patto per la legalità, una sorta di diktat per le imprese associate, che in tutto sono circa 60mila, con mezzo milioni di addetti tra diretti e indiretti. Fra tutte le regole, le principali sono il divieto categorico di subappalto e l'obbligo di applicare sempre il contratto di settore.

Un anno fa Confetra non aveva sottoscritto il protocollo presentato dal mondo delle cooperative, che puntava a realizzare una sorta di database delle aziende virtuose, mettendo nero su bianco tipologia di contratti e "comportamenti" con i lavoratori. Confetra riteneva infatti che fosse riduttivo realizzare un protocollo per il solo territorio milanese e che il settore fosse ingiustamente messo sotto attacco. Per questo l'associazione ha deciso di creare un altro protocollo da imporre alle proprie associate. «Non si può continuare a criminalizzare un intero settore per colpa di alcune pratiche scorrette e illegali – ha dichiarato il presidente Carlo De Ruvo – la logistica ha bisogno di regole chiare e vincolanti, non di generalizzazioni. Oggi presentiamo un modello concreto per distinguere chi rispetta le regole da chi cerca scorciatoie».

Lo schema di contratto di appalto è stato elaborato da Pietro Ichino: «Questo lavoro - ha spiegato - contiene sia le linee guida per capire e applicare correttamente la disciplina vigente sia il contratto tipo, cioè un modello di contratto di appalto o subappalto che risponda alle esigenze poste dalla legislazione attuale».

Il cuore del contratto è costituito da sei clausole fondamentali: applicazione integrale da parte dell'appaltatore del contratto della logistica, per impedire trattamenti economici e normativi al ribasso; clausola sociale, che impone all'impresa subentrante di assumere i lavoratori impiegati da almeno sei mesi dal precedente appaltatore; rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro; divieto assoluto di subappalto, per garantire un controllo diretto sulla filiera; obbligo per l'appaltatore di dimostrare la propria affidabilità finanziaria, tecnica, fiscale e previdenziale; garanzie contrattuali tramite copertura assicurativa e fidejussione bancaria.

Confetra ha inoltre rilanciato la richiesta di riattivazione del "Tavolo della legalità sugli appalti di logistica", avviato in passato insieme a ministeri competenti, organizzazioni datoriali e sindacali, ma che poi è stato interrotto.

S.Mo.

DE RUVO: «REGOLE CHIARE»

## Il contratto Confetra per la legalità negli appalti della logistica

■ Un primo schema contrattuale per garantire legalità, trasparenza e tutela del lavoro negli appalti di logistica. Lo ha presentato ieri la Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica (Confetra). «Non si può continuare a criminalizzare un intero settore per colpa di alcune pratiche scorrette e illegali - ha detto il presidente Carlo De Ruvo - la logistica ha bisogno di regole chiare e vincolanti, non di generalizzazioni. Oggi presentiamo un modello concreto per distinguere chi rispetta le regole da chi cerca scorciatoie». Lo schema di contratto di ap-

palto, elaborato da Pietro Ichino, è stato messo a punto per offrire alle imprese uno strumento operativo conforme alla normativa vigente, capace di prevenire le distorsioni più frequenti e di valorizzare le realtà sane del settore. «Questo lavoro - ha spiegato Ichino - contiene sia le linee guida per applicare correttamente la disciplina vigente sia il contratto tipo, cioè un modello di contratto di appalto che risponda alle esigenze poste dalla legislazione attuale. Il cuore del contratto è costituito da sei clausole fondamentali: applicazione integrale da parte dell'appaltatore

del CCNL Logistica, Trasporto e Spedizione, per impedire trattamenti economici e normativi al ribasso; clausola sociale, che impone all'impresa subentrante di assumere i lavoratori impiegati da almeno sei mesi dal precedente appaltatore; rispetto rigoroso della normativa in materia di sicurezza sul lavoro; divieto assoluto di subappalto, per garantire un controllo diretto sulla filiera; obbligo per l'appaltatore di dimostrare la propria affidabilità finanziaria, tecnica, fiscale e previdenziale; garanzie contrattuali tramite copertura assicurativa e fidejussione bancaria.

**LOGISTICA, CONFETRA PRESENTA MODELLO CONTRATTUALE PER GARANTIRE TRASPARENZA NEGLI APPALTI**

[https://finanza.repubblica.it/News/2025/05/16/logistica\\_confetra\\_presenta\\_modello\\_contrattuale\\_per\\_garantire\\_trasparenza\\_negli\\_appalti-145/](https://finanza.repubblica.it/News/2025/05/16/logistica_confetra_presenta_modello_contrattuale_per_garantire_trasparenza_negli_appalti-145/)

Uno schema contrattuale per garantire **legalità, trasparenza** e tutela del lavoro negli **appalti** di logistica. A presentarlo **Confetra**, la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, durante una conferenza stampa che si è tenuta a Roma.

"Non si può continuare a criminalizzare un intero settore per colpa di alcune pratiche scorrette e illegali la logistica ha bisogno di regole chiare e vincolanti, non di generalizzazioni. Oggi presentiamo un modello concreto per distinguere chi rispetta le regole da chi cerca scorciatoie", ha spiegato **Carlo De Ruvo**, Presidente Confetra, parlando a margine. Questo nuovo modello è un modo per offrire alle imprese uno strumento operativo, già conforme alla normativa vigente, capace di prevenire le distorsioni più frequenti e di valorizzare le realtà sane del settore.

Secondo il prof. **Pietro Ichino**, che ha elaborato lo schema di contratto di appalto, si tratta di un lavoro che "contiene sia le linee guida per capire e applicare correttamente la disciplina vigente sia il contratto tipo, cioè un modello di contratto di appalto che risponda alle esigenze poste dalla legislazione attuale. Il plusvalore sta nell'essere sicuri di redigere un contratto come si deve e che non presenti rischi sul piano giudiziale più del necessario. Non ci proponiamo solo di applicare correttamente la legislazione esistente e di aiutare gli associati a Confetra a fare altrettanto, ma anche di promuovere una riforma legislativa che semplifichi e rafforzi la protezione dei lavoratori dove è necessaria ed eviti di avere un effetto di incertezza che non giova alle imprese né ai lavoratori. Quindi semplificazione e maggiore certezza del diritto in questo campo vitale", ha concluso.

Applicazione integrale da parte dell'appaltatore del **CCNL Logistica, Trasporto e Spedizione**, per impedire trattamenti economici e normativi al ribasso; Rispetto rigoroso della normativa in materia di **sicurezza sul lavoro**; Divieto assoluto di subappalto; Obbligo per l'appaltatore di dimostrare la propria affidabilità finanziaria, tecnica, fiscale e previdenziale; **Garanzie contrattuali**. Sono i punti fondamentali su cui si basa il contratto.

Confetra ha inoltre rilanciato la richiesta di riattivazione del "Tavolo della Legalità sugli Appalti di Logistica", avviato in passato insieme a Ministeri competenti, organizzazioni datoriali e sindacali, che aveva già prodotto risultati significativi prima di essere interrotto.

Infine, la Confederazione ha confermato l'impegno del settore per la trasparenza fiscale, ricordando di aver promosso l'introduzione nella legge di bilancio 2025 del meccanismo del reverse charge IVA per gli appalti di logistica. Ora si sollecita l'approvazione dei decreti attuativi per renderlo pienamente operativo.

LOGISTICA: CONFETRA PRESENTA UN MODELLO CONTRATTUALE PER GARANTIRE TRASPARENZA E LEGALITÀ NEGLI APPALTI

[https://www.ilmessaggero.it/roma/metropoli/confetra\\_presidente\\_de\\_ruvo\\_logistica-8840177.html?refresh\\_ce](https://www.ilmessaggero.it/roma/metropoli/confetra_presidente_de_ruvo_logistica-8840177.html?refresh_ce)

Un primo schema contrattuale per garantire legalità, trasparenza e tutela del lavoro negli appalti di logistica. Lo ha presentato oggi Confetra – Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica – per voce del suo presidente Carlo De Ruvo, durante una conferenza stampa a Roma.

«Non si può continuare a criminalizzare un intero settore per colpa di alcune pratiche scorrette e illegali – ha dichiarato De Ruvo – la logistica ha bisogno di regole chiare e vincolanti, non di generalizzazioni. Oggi presentiamo un modello concreto per distinguere chi rispetta le regole da chi cerca scorciatoie».

Lo schema di contratto di appalto, elaborato dal prof. Pietro Ichino, è stato messo a punto da Confetra per offrire alle imprese uno strumento operativo già conforme alla normativa vigente, capace di prevenire le distorsioni più frequenti e di valorizzare le realtà sane del settore.

«Questo lavoro - ha spiegato Ichino - contiene sia le linee guida per capire e applicare correttamente la disciplina vigente sia il contratto tipo, cioè un modello di contratto di appalto che risponda alle esigenze poste dalla legislazione attuale. Il plusvalore sta nell'essere sicuri di redigere un contratto come si deve e che non presenti rischi sul piano giudiziale più del necessario. Non ci proponiamo solo di applicare correttamente la legislazione esistente e di aiutare gli associati a Confetra a fare altrettanto, ma anche di promuovere una riforma legislativa che semplifichi e rafforzi la protezione dei lavoratori dove è necessaria ed eviti di avere un effetto di incertezza che non gioverebbe alle imprese né ai lavoratori.

Il cuore del contratto è costituito da sei clausole fondamentali:

Applicazione integrale da parte dell'appaltatore del CCNL Logistica, Trasporto e Spedizione, per impedire trattamenti economici e normativi al ribasso.

Clausola sociale, che impone all'impresa subentrante di assumere i lavoratori impiegati da almeno sei mesi dal precedente appaltatore.

Rispetto rigoroso della normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

Divieto assoluto di subappalto, per garantire un controllo diretto sulla filiera.

Obbligo per l'appaltatore di dimostrare la propria affidabilità finanziaria, tecnica, fiscale e previdenziale.

Garanzie contrattuali tramite copertura assicurativa e fidejussione bancaria.

«Il problema non è la logistica, ma l'uso distorto degli appalti in generale - ha aggiunto De Ruvo - Le nostre imprese chiedono flessibilità organizzativa, non scorciatoie illegali». Confetra ha inoltre rilanciato la richiesta di riattivazione del "Tavolo della Legalità sugli Appalti di Logistica", avviato in passato insieme a Ministeri competenti, organizzazioni datoriali e sindacali, che aveva già prodotto risultati significativi prima di essere interrotto.

Infine, la Confederazione ha confermato l'impegno del settore per la trasparenza fiscale, ricordando di aver promosso l'introduzione nella legge di bilancio 2025 del meccanismo del Reverse charge IVA per gli appalti di logistica. Ora si sollecita l'approvazione dei decreti attuativi per renderlo pienamente operativo.

**LOGISTICA, CONFETRA PRESENTA MODELLO CONTRATTUALE PER GARANTIRE TRASPARENZA NEGLI APPALTI**

<https://finanza.lastampa.it/News/2025/05/16/logistica-confetra-presenta-modello-contrattuale-per-garantire-trasparenza-negli-appalti/MTQ1XzlwMjUtMDUtMTZfVExC>

Uno schema contrattuale per garantire legalità, trasparenza e tutela del lavoro negli appalti di logistica. A presentarlo Confetra, la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, durante una conferenza stampa che si è tenuta a Roma.

"Non si può continuare a criminalizzare un intero settore per colpa di alcune pratiche scorrette e illegali la logistica ha bisogno di regole chiare e vincolanti, non di generalizzazioni. Oggi presentiamo un modello concreto per distinguere chi rispetta le regole da chi cerca scorciatoie", ha spiegato Carlo De Ruvo, Presidente Confetra, parlando a margine.

Questo nuovo modello è un modo per offrire alle imprese uno strumento operativo, già conforme alla normativa vigente, capace di prevenire le distorsioni più frequenti e di valorizzare le realtà sane del settore. Secondo il prof. Pietro Ichino, che ha elaborato lo schema di contratto di appalto, si tratta di un lavoro che "contiene sia le linee guida per capire e applicare correttamente la disciplina vigente sia il contratto tipo, cioè un modello di contratto di appalto che risponda alle esigenze poste dalla legislazione attuale. Il plusvalore sta nell'essere sicuri di redigere un contratto come si deve e che non presenti rischi sul piano giudiziale più del necessario. Non ci proponiamo solo di applicare correttamente la legislazione esistente e di aiutare gli associati a Confetra a fare altrettanto, ma anche di promuovere una riforma legislativa che semplifichi e rafforzi la protezione dei lavoratori dove è necessaria ed eviti di avere un effetto di incertezza che non giova alle imprese né ai lavoratori. Quindi semplificazione e maggiore certezza del diritto in questo campo vitale", ha concluso.

Applicazione integrale da parte dell'appaltatore del CCNL Logistica, Trasporto e Spedizione, per impedire trattamenti economici e normativi al ribasso; Rispetto rigoroso della normativa in materia di sicurezza sul lavoro; Divieto assoluto di subappalto; Obbligo per l'appaltatore di dimostrare la propria affidabilità finanziaria, tecnica, fiscale e previdenziale; Garanzie contrattuali. Sono i punti fondamentali su cui si basa il contratto.

Confetra ha inoltre rilanciato la richiesta di riattivazione del "Tavolo della Legalità sugli Appalti di Logistica", avviato in passato insieme a Ministeri competenti, organizzazioni datoriali e sindacali, che aveva già prodotto risultati significativi prima di essere interrotto.

Infine, la Confederazione ha confermato l'impegno del settore per la trasparenza fiscale, ricordando di aver promosso l'introduzione nella legge di bilancio 2025 del meccanismo del reverse charge IVA per gli appalti di logistica. Ora si sollecita l'approvazione dei decreti attuativi per renderlo pienamente operativo.

## LOGISTICA, CONFETRA PRESENTA IL NUOVO SCHEMA CONTRATTUALE D'APPALTO

[https://www.ilsecoloxix.it/blue-economy/shipping-logistica/2025/05/16/news/logistica\\_confetra\\_schema\\_contrattuale\\_appalto-15150328/](https://www.ilsecoloxix.it/blue-economy/shipping-logistica/2025/05/16/news/logistica_confetra_schema_contrattuale_appalto-15150328/)

Roma – Un primo schema contrattuale per garantire legalità, trasparenza e tutela del lavoro negli appalti di logistica. Lo ha presentato oggi Confetra - Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica - per voce del suo presidente Carlo De Ruvo, durante una conferenza stampa a Roma nella sede di Confetra. "Non si può continuare a criminalizzare un intero settore per colpa di alcune pratiche scorrette e illegali - ha dichiarato De Ruvo - la logistica ha bisogno di regole chiare e vincolanti, non di generalizzazioni. Oggi presentiamo un modello concreto per distinguere chi rispetta le regole da chi cerca scorciatoie".

Lo schema di contratto di appalto - elaborato dal professor Pietro Ichino - è stato messo a punto da Confetra per offrire alle imprese uno strumento operativo, già conforme alla normativa vigente, capace di prevenire le distorsioni più frequenti e di valorizzare le realtà sane del settore. "Questo lavoro - ha spiegato Ichino - contiene sia le linee guida per capire e applicare correttamente la disciplina vigente sia il contratto tipo, cioè un modello di contratto di appalto che risponda alle esigenze poste dalla legislazione attuale. Il plusvalore sta nell'essere sicuri di redigere un contratto come si deve e che non presenti rischi sul piano giudiziale più del necessario. Non ci proponiamo solo di applicare correttamente la legislazione esistente e di aiutare gli associati a Confetra a fare altrettanto, ma anche di promuovere una riforma legislativa che semplifichi e rafforzi la protezione dei lavoratori dove è necessaria ed eviti di avere un effetto di incertezza che non giova alle imprese né ai lavoratori. Quindi - ha concluso - semplificazione e maggiore certezza del diritto in questo campo vitale".

Il cuore del contratto - si legge nella nota di Confetra - è costituito da sei clausole fondamentali: applicazione integrale da parte dell'appaltatore del Ccnl Logistica, Trasporto e Spedizione, per impedire trattamenti economici e normativi al ribasso; clausola sociale, che impone all'impresa subentrante di assumere i lavoratori impiegati da almeno sei mesi dal precedente appaltatore; rispetto rigoroso della normativa in materia di sicurezza sul lavoro; divieto assoluto di subappalto, per garantire un controllo diretto sulla filiera; obbligo per l'appaltatore di dimostrare la propria affidabilità finanziaria, tecnica, fiscale e previdenziale; garanzie contrattuali tramite copertura assicurativa e fideiussione bancaria. "La logistica non è il problema ma l'uso distorto degli appalti in generale - ha aggiunto De Ruvo - Le nostre imprese chiedono flessibilità organizzativa, non scorciatoie illegali".

Confetra ha inoltre rilanciato la richiesta di riattivazione del "Tavolo della legalità sugli appalti di logistica", avviato in passato insieme a Ministeri competenti, organizzazioni datoriali e sindacali, che aveva già prodotto risultati significativi prima di essere interrotto. Infine, la Confederazione ha confermato l'impegno del settore per la trasparenza fiscale, ricordando di aver promosso l'introduzione nella legge di bilancio 2025 del meccanismo del reverse charge Iva per gli appalti di logistica. Ora si sollecita l'approvazione dei decreti attuativi per renderlo pienamente operativo.

APPALTI NELLA LOGISTICA: CONFETRA PRESENTA UN MODELLO CONTRATTUALE PER LEGALITÀ E TRASPARENZA

[https://www.transportonline.com/notizia\\_61376\\_Appalti-nella-logistica:-Confetra-presenta-un-modello-contrattuale-per-legalità-e-trasparenza.html](https://www.transportonline.com/notizia_61376_Appalti-nella-logistica:-Confetra-presenta-un-modello-contrattuale-per-legalità-e-trasparenza.html)

Un nuovo strumento per contrastare le irregolarità negli appalti logistici e rafforzare la tutela del lavoro nel settore trasporti. Confetra, la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, ha presentato a Roma un modello contrattuale per appalti nella logistica, volto a garantire maggiore legalità, trasparenza e tutela del lavoro.

Durante la conferenza stampa, il presidente Carlo De Ruvo ha evidenziato la necessità di distinguere tra comportamenti illegali isolati e la responsabilità complessiva di un settore cruciale per l'economia italiana: "Non possiamo continuare a criminalizzare un intero comparto – ha affermato – la logistica ha bisogno di regole vincolanti e strumenti operativi, non di accuse generiche".

Un contratto tipo per appalti logistici: struttura e obiettivi

Il modello contrattuale per gli appalti nel settore della logistica, redatto dal giuslavorista Prof. Pietro Ichino, è uno strumento operativo già conforme alla normativa vigente, pensato per contrastare le distorsioni più frequenti e valorizzare le aziende virtuose.

Secondo Ichino, il documento fornisce:

- Linee guida chiare per l'applicazione corretta della normativa;
- Un contratto tipo con clausole fondamentali per la tutela dei lavoratori e la regolarità della filiera;
- Una spinta verso una futura semplificazione normativa, capace di offrire maggiore certezza del diritto.

"Non si tratta solo di applicare bene la legge esistente – ha spiegato Ichino – ma di prevenire il contenzioso e rafforzare la tutela dove serve".

Le 6 clausole chiave del modello contrattuale per appalti logistici

Il cuore del contratto tipo per appalti nella logistica si fonda su sei clausole fondamentali, pensate per contrastare le principali criticità del settore:

1. Applicazione integrale da parte dell'appaltatore del CCNL Logistica, Trasporto e Spedizione, per impedire trattamenti economici e normativi al ribasso.
2. Clausola sociale, che impone all'impresa subentrante di assumere i lavoratori impiegati da almeno sei mesi dal precedente appaltatore.
3. Rispetto rigoroso della normativa in materia di sicurezza sul lavoro.
4. Divieto assoluto di subappalto, per garantire un controllo diretto sulla filiera.
5. Obbligo per l'appaltatore di dimostrare la propria affidabilità finanziaria, tecnica, fiscale e previdenziale.
6. Garanzie contrattuali tramite copertura assicurativa e fideiussione bancaria.

Flessibilità organizzativa sì, illegalità no

De Ruvo ha ribadito che le imprese della logistica non cercano scorciatoie, ma regole chiare e applicabili: "Le nostre imprese chiedono flessibilità organizzativa, non illegalità. L'uso distorto degli appalti va separato dal lavoro serio di chi opera nel rispetto delle regole".

Confetra rilancia il Tavolo della Legalità e il reverse charge IVA

Confetra ha chiesto la riattivazione del Tavolo della Legalità sugli appalti di logistica, promosso in passato con ministri, parti sociali e associazioni di categoria, per rafforzare il contrasto alle irregolarità contrattuali.

Infine, la Confederazione ha ribadito il proprio impegno per la trasparenza fiscale, sostenendo il reverse charge IVA per gli appalti di logistica, già inserito nella legge di bilancio 2025, e ora in attesa dei decreti attuativi.

## CONFETRA PROPONE UN NUOVO CONTRATTO PER GLI APPALTI NELLA LOGISTICA

<https://www.trasporto.europa.it/notizie/logistica/confetra-propone-un-nuovo-contratto-per-gli-appalti-nella-logistica/>

La logistica negli ultimi anni è stata spesso al centro di accuse e sospetti legati a pratiche illecite negli appalti. Per contribuire alla trasparenza del settore, Confetra ha presentato il 16 maggio 2025 a Roma, nella propria sede, un modello contrattuale pensato per rafforzare la legalità e la tutela del lavoro in tutte le fasi della catena logistica. Nel corso della conferenza stampa, il presidente Carlo De Ruvo ha sottolineato la necessità di abbandonare ogni forma di generalizzazione: “Non si può continuare a criminalizzare un intero settore per colpa di alcune pratiche scorrette e illegali. La logistica ha bisogno di regole chiare e vincolanti, non di accuse indistinte. Oggi presentiamo uno strumento concreto per distinguere chi rispetta le regole da chi cerca scorciatoie”.

Il contratto tipo, redatto dal giuslavorista Pietro Ichino, è stato concepito come un supporto operativo per le imprese del settore. Si tratta di un modello già allineato alla normativa vigente, costruito per prevenire le principali distorsioni che affliggono gli appalti logistici e valorizzare le realtà che operano nel rispetto della Legge. Ichino ha spiegato che il documento contiene sia le linee guida per l'applicazione corretta della disciplina attuale, sia un contratto standard pronto all'uso. Il suo valore aggiunto consiste nel garantire un livello elevato di conformità legale, riducendo al minimo i rischi giudiziari. L'intento, ha aggiunto, non è solo facilitare il rispetto delle regole da parte degli associati Confetra, ma anche stimolare una riforma legislativa che, semplificando gli adempimenti, rafforzi la protezione dei lavoratori e offra maggiore certezza del diritto, oggi troppo spesso incerta e contraddittoria.

Il cuore del modello contrattuale si basa su sei clausole fondamentali, pensate per affrontare le questioni più diffuse. Tra queste spiccano l'obbligo per l'appaltatore di applicare integralmente il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore, così da evitare ogni forma di dumping salariale e normativo, e la clausola sociale che impone di mantenere in forza i lavoratori impiegati da almeno sei mesi nel caso di subentro di un nuovo appaltatore. Altri elementi essenziali includono il rispetto rigoroso della normativa sulla sicurezza, il divieto assoluto di subappalto per mantenere un controllo diretto sull'intera filiera, l'obbligo per l'appaltatore di dimostrare la propria solidità finanziaria, tecnica, fiscale e previdenziale, e infine adeguate garanzie contrattuali tramite coperture assicurative e fidejussioni bancarie.

Secondo De Ruvo, il vero problema non è la logistica in sé, ma l'abuso degli strumenti di appalto: “Le nostre imprese chiedono flessibilità organizzativa, non scorciatoie illegali», ha dichiarato, rilanciando un messaggio chiaro a tutti gli attori del settore, compresi i grandi committenti industriali e commerciali, chiamati a responsabilità nella selezione dei fornitori. Confetra ha anche ribadito la necessità di riattivare il Tavolo della Legalità sugli Appalti di Logistica, avviato negli anni scorsi in collaborazione con i ministeri competenti, le organizzazioni datoriali e sindacali.

Infine, sul piano fiscale, la Confederazione ha ricordato di aver sostenuto l'introduzione nella Legge di bilancio 2025 del meccanismo del reverse charge Iva per gli appalti di logistica, una misura volta a contrastare le frodi e semplificare gli adempimenti per le imprese corrette. Ora si attende l'approvazione dei decreti attuativi necessari per renderlo pienamente operativo. Il contratto tipo è ora a disposizione delle imprese associate, che potranno adottarlo integralmente o prenderlo come riferimento. Confetra punta a promuoverne l'adozione anche tra i principali committenti pubblici e privati, con l'obiettivo di fare della correttezza contrattuale un criterio competitivo decisivo, a tutela del mercato e della dignità del lavoro.

## APPALTI, CONFETRA: “MODELLO CONTRATTUALE E NUOVA CORRESPONSABILITÀ DI FILIERA PER ARGINARE L’ILLEGALITÀ NELLA LOGISTICA”

<https://www.uominietrasporti.it/home/appalti-confetra-modello-contrattuale-e-nuova-corresponsabilita-di-filiera-per-arginare-l-illegalita-nella-logistica/>

Fermare l’uso distorto degli appalti nella logistica, cambiare la narrazione sul settore raccontato, anche alla luce delle inchieste milanesi su grandi player come BRT, DHL, GSL, UPS, come uno dei più irregolari in Italia e dare soluzioni a chi, invece, vuole seguire una “retta via”. Confetra, con questi obiettivi, ha presentato oggi ufficialmente alla stampa un modello contrattuale, elaborato da Pietro Ichino, uno dei più famosi giuslavoristi italiani, passato dal sindacato ai banchi del Parlamento, “per offrire alle imprese uno strumento operativo in grado di prevenire le distorsioni e valorizzare le realtà sane del settore”. Ma a lungo termine, l’associazione guidata da Carlo De Ruvo, punta a cambiare le norme sulla corresponsabilità di filiera, introducendo le tutele sul lavoro qualora sia dimostrata la dipendenza economica dell’appaltatore dal committente, determinata da un rapporto di lavoro continuativo e da più del 75% di fatturato proveniente dal contratto. In assenza di questi due elementi, invece, “la corresponsabilità solidale e la parità di trattamento andrebbero calibrati e mirati meglio”.

Un volume per guidare verso la legalità

“I casi di irregolarità nel settore hanno gettato un’ombra sulla logistica – ha esordito De Ruvo – come se dietro ogni appalto ci fossero situazioni poco chiare, ma non è così. Vogliamo dare il nostro contributo per modificare questa narrazione con uno studio e una soluzione contrattuale che è una guida tecnico giuridica per le imprese che vogliono gestire legalmente le attività”. Così il vademecum verso la legalità per le aziende di logistica ha la forma di un volumetto, firmato da Ichino e scaricabile sul sito del professore giuslavorista, dal titolo “Le forme possibili di segmentazione del processo produttivo nei servizi di logistica e magazzinaggio. Linee guida e modello contrattuale degli appalti di servizi di logistica e magazzinaggio” che partendo dalla scelta tra make e buy, ovvero tra produrre in caso un bene o servizio o darlo in outsourcing affronta tutti i passaggi dal trasferimento del ramo di azienda, fino all’appalto e subappalto, comprendendo la corresponsabilità solidale del committente con l’appaltante, gli standard retributivi, il contratto di trasporto, la somministrazione di lavoro e il distacco. Alla fine del volumetto si incontra lo schema di contratto il cui fulcro è costituito da sei clausole: applicazione integrale da parte dell’appaltatore del CCNL Logistica, Trasporto e Spedizione, per impedire trattamenti economici e normativi al ribasso; clausola sociale, che impone all’impresa subentrante di assumere i lavoratori impiegati da almeno sei mesi dal precedente appaltatore; rispetto rigoroso della normativa in materia di sicurezza sul lavoro; divieto assoluto di subappalto, per garantire un controllo diretto sulla filiera; obbligo per l’appaltatore di dimostrare la propria affidabilità finanziaria, tecnica, fiscale e previdenziale e garanzie contrattuali tramite copertura assicurativa e fideiussione bancaria. Secondo Ichino, il plusvalore dell’operazione con la guida verso la legalità per le aziende della logistica starebbe “nell’essere sicuri di redigere un contratto come si deve e che non presenti rischi sul piano giudiziale più del necessario”.

Corresponsabilità solidale solo se c’è dipendenza dal committente

Secondo il giuslavorista, però, servirebbe un ulteriore passo in avanti per adeguare la corresponsabilità solidale al progresso tecnologico, che potrebbe essere inserita nella legislazione italiana in occasione del recepimento della direttiva 2024/2831 relativa al miglioramento delle condizioni di lavoro nel lavoro mediante piattaforme digitali. In altre parole, la normativa andrebbe aggiornata alla luce dell’uso sempre più frequente di software di indirizzo che gestiscono i flussi dei corrieri per la consegna dei pacchi, di fatto dicendo ai dipendenti (anche di ditte appaltatrici) che cosa fare ogni minuto della loro giornata lavorativa. “Per tutelare il lavoro nella logistica – ripete Ichino – servirebbe promuovere una riforma legislativa che semplifichi e rafforzi la protezione dei lavoratori dove è necessario ed eviti di avere un effetto di incertezza che non giova alle imprese né ai lavoratori”. La proposta, contenuta nelle slide presentate durante l’incontro con la stampa, è di intervenire imponendo la corresponsabilità solidale del committente verso l’appaltatore solo quando

è dimostrabile il rapporto di dominanza e/o dipendenza di questo dal committente. Anzi in questo caso, il giuslavorista, propone di rafforzare la corresponsabilità imponendo anche le tutele lavoristiche, prevedendo che i dipendenti degli appaltatori abbiano lo stesso trattamento economico, ma anche lo stesso Ccnl di quelli che lavorano per il committente. Come si prova la dominanza-dipendenza? Secondo quanto stabilito dalla legge Fornero, ovvero quando esiste un rapporto di lavoro continuativo e costante che produce oltre il 75% del fatturato dell'appaltatore. In altre parole, nel caso di padroncini o piccole società che lavorano, consegnando l'ultimo miglio, per i grandi brand della logistica, addirittura usando un mezzo brandizzato, dovrebbero pagare i dipendenti in linea con il contratto in uso dal committente. Una buona intenzione che rischia però di limare ancora di più di margini di queste realtà. I corrieri aderenti a Confetra sono disponibili a riconoscere le tutele lavoristiche a livello tariffario? "Si tratta di spunti – ha risposto De Ruvo – su cui come Confetra stiamo ancora ragionando".

Infine, da notare che la proposta va nella direzione opposta di quella contenuta [in uno dei quesiti referendari presentati dalla Cgil sui quali si voterà l'8 e 9 giugno](#) che mira a estendere la corresponsabilità di filiera anche sulla sicurezza sul lavoro in ogni tipo di appalto e relazione tra appaltatore e committente.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

## LOGISTICA, CONFETRA PRESENTA IL NUOVO SCHEMA CONTRATTUALE D'APPALTO

[https://www.themeditelegraph.com/it/transport/intermodal-and-logistics/2025/05/16/news/logistica\\_confetra\\_schema\\_contrattuale\\_appalto-15150328/](https://www.themeditelegraph.com/it/transport/intermodal-and-logistics/2025/05/16/news/logistica_confetra_schema_contrattuale_appalto-15150328/)

Roma – Un primo schema contrattuale per garantire legalità, trasparenza e tutela del lavoro negli appalti di logistica. Lo ha presentato oggi Confetra - Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica - per voce del suo presidente Carlo De Ruvo, durante una conferenza stampa a Roma nella sede di Confetra. "Non si può continuare a criminalizzare un intero settore per colpa di alcune pratiche scorrette e illegali - ha dichiarato De Ruvo - la logistica ha bisogno di regole chiare e vincolanti, non di generalizzazioni. Oggi presentiamo un modello concreto per distinguere chi rispetta le regole da chi cerca scorciatoie".

Lo schema di contratto di appalto - elaborato dal professor Pietro Ichino - è stato messo a punto da Confetra per offrire alle imprese uno strumento operativo, già conforme alla normativa vigente, capace di prevenire le distorsioni più frequenti e di valorizzare le realtà sane del settore. "Questo lavoro - ha spiegato Ichino - contiene sia le linee guida per capire e applicare correttamente la disciplina vigente sia il contratto tipo, cioè un modello di contratto di appalto che risponda alle esigenze poste dalla legislazione attuale. Il plusvalore sta nell'essere sicuri di redigere un contratto come si deve e che non presenti rischi sul piano giudiziale più del necessario. Non ci proponiamo solo di applicare correttamente la legislazione esistente e di aiutare gli associati a Confetra a fare altrettanto, ma anche di promuovere una riforma legislativa che semplifichi e rafforzi la protezione dei lavoratori dove è necessaria ed eviti di avere un effetto di incertezza che non giova alle imprese né ai lavoratori. Quindi - ha concluso - semplificazione e maggiore certezza del diritto in questo campo vitale".

Il cuore del contratto - si legge nella nota di Confetra - è costituito da sei clausole fondamentali: applicazione integrale da parte dell'appaltatore del Ccnl Logistica, Trasporto e Spedizione, per impedire trattamenti economici e normativi al ribasso; clausola sociale, che impone all'impresa subentrante di assumere i lavoratori impiegati da almeno sei mesi dal precedente appaltatore; rispetto rigoroso della normativa in materia di sicurezza sul lavoro; divieto assoluto di subappalto, per garantire un controllo diretto sulla filiera; obbligo per l'appaltatore di dimostrare la propria affidabilità finanziaria, tecnica, fiscale e previdenziale; garanzie contrattuali tramite copertura assicurativa e fideiussione bancaria. "La logistica non è il problema ma l'uso distorto degli appalti in generale - ha aggiunto De Ruvo - Le nostre imprese chiedono flessibilità organizzativa, non scorciatoie illegali".

Confetra ha inoltre rilanciato la richiesta di riattivazione del "Tavolo della legalità sugli appalti di logistica", avviato in passato insieme a Ministeri competenti, organizzazioni datoriali e sindacali, che aveva già prodotto risultati significativi prima di essere interrotto. Infine, la Confederazione ha confermato l'impegno del settore per la trasparenza fiscale, ricordando di aver promosso l'introduzione nella legge di bilancio 2025 del meccanismo del reverse charge Iva per gli appalti di logistica. Ora si sollecita l'approvazione dei decreti attuativi per renderlo pienamente operativo.

## CONFETRA PRESENTA UN NUOVO CONTRATTO TIPO PER LA LEGALITÀ NEGLI APPALTI DI LOGISTICA

<https://www.euomerici.it/le-notizie-di-oggi/confetra-presenta-un-nuovo-contratto-tipo-per-la-legalita-negli-appalti-di-logistica.html>

Un primo schema contrattuale per riportare ordine, legalità e tutela del lavoro nel mondo degli appalti logistici. È la proposta concreta che Confetra – Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica ha presentato oggi a Roma, per voce del presidente Carlo De Ruvo, nel corso di una conferenza stampa tenutasi nella sede della Confederazione.

“Non si può continuare a criminalizzare un intero settore per colpa di alcune pratiche scorrette e illegali. La logistica ha bisogno di regole chiare e vincolanti, non di generalizzazioni”, ha affermato De Ruvo. “Oggi presentiamo un modello concreto per distinguere chi rispetta le regole da chi cerca scorciatoie”.

Il contratto tipo di appalto, elaborato dal giuslavorista prof. Pietro Ichino, nasce per offrire uno strumento chiaro e già conforme alla normativa vigente. L’obiettivo è duplice: prevenire le distorsioni più frequenti negli appalti e rafforzare le tutele per i lavoratori, valorizzando le imprese sane che operano nel rispetto delle regole.

“Questo schema contrattuale – ha spiegato Ichino – contiene sia linee guida per l’applicazione della normativa, sia un modello concreto di contratto conforme alla legislazione. La vera innovazione è offrire certezze giuridiche alle imprese, riducendo al minimo i rischi giudiziari”.

Ichino ha inoltre auspicato che il contratto possa rappresentare un punto di partenza anche per una futura riforma legislativa, in grado di semplificare le norme e rafforzare le tutele, evitando l’incertezza giuridica che danneggia sia imprese sia lavoratori.

Le sei clausole chiave del contratto:

Applicazione obbligatoria del CCNL Logistica, Trasporto e Spedizione, per evitare dumping contrattuale.

Clausola sociale: obbligo di assunzione per i lavoratori presenti da almeno sei mesi.

Rispetto rigoroso delle norme su salute e sicurezza sul lavoro.

Divieto assoluto di subappalto, per mantenere il controllo diretto sulla filiera.

Verifica preventiva dell’affidabilità economica e fiscale dell’appaltatore.

Garanzie contrattuali tramite polizza assicurativa e fideiussione bancaria.

“La logistica non è il problema, lo è l’uso distorto degli appalti”, ha ribadito De Ruvo. “Le nostre imprese chiedono flessibilità organizzativa, non scorciatoie illegali.”

Confetra ha anche rilanciato la proposta di riattivare il Tavolo della Legalità sugli Appalti di Logistica, già operativo in passato insieme ai Ministeri competenti e alle parti sociali, e che aveva prodotto risultati concreti prima dell’interruzione. Infine, è stato ricordato l’impegno del settore per la trasparenza fiscale, con riferimento all’introduzione nella Legge di Bilancio 2025 del meccanismo del reverse charge IVA per gli appalti logistici. La Confederazione sollecita ora l’adozione dei decreti attuativi per rendere operativa la misura.



Messaggero Marittimo.it



**confetra**  
Confederazione Generale Italiana  
dei Trasporti e della Logistica

16/05/2025

## APPALTI LOGISTICA, CONFETRA PRESENTA CONTRATTO TIPO

<https://www.economymagazine.it/logistica-confetra-presenta-un-modello-contrattuale-di-trasparenza-e-legalita-negli-appalti/>

La Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra) ha presentato a Roma un nuovo schema contrattuale finalizzato a garantire maggiore trasparenza, legalità e tutela del lavoro negli appalti del comparto logistico. L'iniziativa, illustrata dal presidente Carlo De Ruvo e redatta dal giuslavorista Pietro Ichino, mira a offrire alle imprese del settore uno strumento operativo che consenta di prevenire le principali distorsioni contrattuali e di distinguere le realtà virtuose da quelle che operano ai margini della legalità.

Nel corso della conferenza stampa, De Ruvo ha sottolineato l'esigenza di superare una narrazione che criminalizza l'intero settore per colpa di comportamenti illeciti di una minoranza. "La logistica ha bisogno di regole vincolanti e trasparenti, non di accuse generalizzate. Questo contratto è un modello concreto per tutelare le imprese sane e i lavoratori, scoraggiando pratiche scorrette", ha dichiarato.

Il modello contrattuale, predisposto nel rispetto della normativa vigente, include sei clausole fondamentali: l'obbligo per l'appaltatore di applicare integralmente il CCNL Logistica, Trasporto e Spedizione; l'introduzione della clausola sociale con il vincolo di riassunzione per i lavoratori in caso di cambio appalto; il rispetto stringente delle norme sulla sicurezza sul lavoro; il divieto assoluto di subappalto; l'obbligo di dimostrazione della solidità finanziaria e fiscale dell'appaltatore; e la previsione di garanzie contrattuali attraverso assicurazioni e fidejussioni bancarie.

Secondo Ichino, lo schema non si limita a fornire uno strumento tecnico, ma ambisce anche a stimolare una revisione della disciplina vigente. L'obiettivo è rafforzare la certezza del diritto e semplificare l'attuale quadro normativo, migliorando al contempo la protezione dei lavoratori e la competitività delle imprese.

Confetra ha inoltre rilanciato la proposta di riattivare il Tavolo della Legalità sugli Appalti di Logistica, già avviato in collaborazione con le istituzioni e le parti sociali, ma sospeso negli ultimi anni. La Confederazione ha infine ribadito il proprio impegno per la trasparenza fiscale, sollecitando l'approvazione dei decreti attuativi necessari a rendere operativo il meccanismo del reverse charge IVA per gli appalti logistici, già previsto nella legge di bilancio 2025.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

## CARTA DEI SERVIZI E DIGITALIZZAZIONE I DUE PASS PER IL FUTURO DEL CARGO AEREO ITALIANO

<https://www.aircargoitaly.com/carta-dei-servizi-e-digitalizzazione-i-due-pass-per-il-futuro-del-cargo-aereo-italiano/>

Oggetto tipicamente italiano, la Carta dei servizi cargo degli aeroporti, in combinazione con un elevato tasso di digitalizzazione, può rappresentare per il settore delle spedizioni aeree della Penisola la chiave di accesso al futuro, in grado di metterla al passo con gli scali più importanti d'Europa.

Proprio alla analisi di questo strumento – oggi in fase di revisione – e alla mappatura degli equivalenti presenti in Europa il Cluster Cargo Aereo ha voluto dedicare la sua ricerca annuale, presentata nel corso di un convegno cui poi è seguita la tradizionale cerimonia di premiazione dei Quality Award Italy di Anama.

A Giuseppe Siciliano di Ptsclas, che l'ha realizzato, il compito di illustrare le risultanze della indagine, che ha confrontato quindi la produzione italiana e quella altri scali 'misti' (passeggeri e merci) europei – nel dettaglio quelli di Francoforte, Parigi, Amsterdam, Bruxelles e Londra – con lo scopo di individuare le best practice da replicare e contribuire a far evolvere lo strumento, tuttora definito dalla circolare Enac Gen 06 che ne disciplina la produzione (ad oggi non obbligatoria).

La "prima scoperta", ha evidenziato Siciliano, è che di fatto all'estero "non esiste qualcosa di simile", ovvero solo nella Penisola la definizione di Kpi e la promozione del monitoraggio delle performance degli scali in tema di merci è "incoraggiata" da un ente di regolazione, con approccio top down. Negli altri aeroporti analizzati, dove pure "i gestori monitorano, eccome", la produzione di strumenti di misurazione è stata "di tipo bottom up, ovvero è nata su iniziativa delle comunità portuali".

Dalla survey è emerso come punto di riferimento il modello di Francoforte, dove il reporting è molto avanzato e offre un'ampia copertura grazie a una piattaforma digitale comune che integra i sistemi It degli handler, raccoglie in tempo reale dati sulla gestione delle operazioni, generando un cruscotto di controllo. Ulteriori sviluppi auspicati dagli operatori comprendono l'inclusione di moduli predittivi basati sulla AI e lo sviluppo di metriche green. Nella loro grande rilevanza, le carte di Parigi, Amsterdam, Bruxelles e Londra hanno mostrato copertura più limitata o la presenza di maggiori criticità.

L'analisi dell'esperienza italiana ha individuato invece difficoltà sulla standardizzazione delle misure, anche per la numerosità degli operatori, allo stesso tempo trovando nella digitalizzazione e nella concertazione le chiavi per il miglioramento e il superamento dei problemi

Come accennato sopra, lo strumento è però ora in fase di revisione, nell'ambito di un processo avviato da tempo che vede Anama al fianco di Enac. Il risultato di questo iter – ha spiegato Gabriele Squillaci, Direttore standardizzazione attività di handling e security dell'ente – sarà il lancio di un Regolamento (non più quindi una circolare), che introdurrà alcune novità, la più importante delle quali saranno l'obbligatorietà della adozione della carta per aeroporti con traffici superiori alle 100mila tonnellate all'anno e l'applicazione del principio del miglioramento continuo. "Ora è in fase di consultazione interna, sarà proposta in consultazione esterna, agli stakeholder, intorno al 30-31 maggio" ha aggiunto Squillaci.

Da Andrea Cappa, alla sua prima uscita pubblica da direttore generale di Confetra, in coda al convegno sono infine arrivate alcune puntualizzazioni su quanto detto fino a quel momento rispetto alla Carta dei Servizi merci degli aeroporti italiani. L'ex segretario generale di Anama in primis ha ricordato come a Malpensa l'adozione del documento, non obbligatoria, sia comunque arrivata su spinta degli operatori, dal basso. Cappa ha inoltre messo in discussione la convinzione che un approccio basato sulla concertazione porti sempre al rispetto degli obiettivi di performance, anche in assenza di meccanismi correttivi: "Non dico che servano le sanzioni, ma servono allora dei sistemi incentivanti. La buona volontà da sola non basta; deve esistere una spinta alla comunità". Un'altra criticità rilevata da Cappa è stata infine rispetto alla assenza di un una leadership e una governance forti, in grado di guidare i processi, perché "da sole le comunità faticano".

## SICUREZZA SUL LAVORO: IL RUOLO DI CONFETRA AL TAVOLO CON IL GOVERNO

[https://www.transportonline.com/notizia\\_61407\\_Sicurezza-sul-lavoro:-il-ruolo-di-Confetra-al-tavolo-con-il-Governo.html](https://www.transportonline.com/notizia_61407_Sicurezza-sul-lavoro:-il-ruolo-di-Confetra-al-tavolo-con-il-Governo.html)

Roma, 20 maggio 2025 – Si è tenuto a Palazzo Chigi un importante incontro tra Governo e associazioni datoriali per discutere interventi concreti sulla sicurezza sul lavoro. Al centro del dibattito, la necessità di rafforzare la prevenzione attraverso formazione mirata per imprese e lavoratori, incentivi economici e un utilizzo più efficace delle norme esistenti.

### Formazione e bonus per le aziende virtuose

Durante l'incontro, il Governo ha ribadito l'intenzione di potenziare la formazione sulla sicurezza sul lavoro e di introdurre un bonus premiale per le aziende che dimostrano un impegno concreto nella tutela della salute dei lavoratori. Questi interventi mirano a ridurre gli infortuni e a promuovere una vera cultura della sicurezza.

Confetra: "Le norme ci sono, vanno applicate e semplificate"

Confetra ha espresso un giudizio positivo sull'impostazione proposta, sottolineando l'importanza di un approccio pragmatico: "Le norme sulla sicurezza sul lavoro esistono, vanno solo applicate in modo efficace e, dove necessario, semplificate". Un messaggio chiaro che punta a eliminare la burocrazia inutile e a concentrare gli sforzi sulle azioni realmente utili.

### Presenti i rappresentanti delle istituzioni e del mondo del lavoro

All'incontro erano presenti figure istituzionali di primo piano: il Sottosegretario Alfredo Mantovano, il Vice Presidente Antonio Tajani e i Ministri Marina Calderone (Lavoro) e Adolfo Urso (Imprese e Made in Italy). Un segnale forte della volontà del Governo di affrontare il tema della sicurezza sul lavoro con il coinvolgimento attivo delle parti sociali.

### Tavoli tecnici in arrivo: il dialogo continua

La definizione delle misure concrete è stata rinviata ai prossimi tavoli tecnici che verranno convocati a breve dal Ministero del Lavoro. Questi incontri rappresentano un passo fondamentale per tradurre le proposte in azioni reali, con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza sul lavoro in tutti i settori.